



Università degli Studi
Mediterranea
di Reggio Calabria

Corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria

**Insegnamento:
Storia della pedagogia e delle istituzioni educative
a.a. 2020/2021**

**CFU: 8
Ore di lezione: 48**

**Docente: Alessandro Sanzo
E-mail: alessandro.sanzo@unirc.it**



20 ottobre 2020

Argomenti della lezione:

- Apprendimento e insegnamento (il paradosso “apparente” di Aldo Visalberghi);
- Le competenze dell’educatore.



Università degli Studi
Mediterranea
di Reggio Calabria

Insegnamento e apprendimento

Il paradosso di Aldo Visalberghi



A. Visalberghi, *Insegnare ed apprendere. Un approccio evolutivo*, Firenze, La Nuova Italia, 1988.

“Il titolo *Insegnare ed apprendere* vuol centrare l’attenzione sul CARATTERE assai PROBLEMATICO del PRESUNTO RAPPORTO DI CAUSA ED EFFETTO che è tradizionale e corrente istituire tra questi due termini, RAPPORTO CHE NON È AFFATTO UNIDIREZIONALE ED ANZI ANDREBBE IDEALMENTE ROVESCIATO, non per amor di paradosso, ma come conclusione necessaria di molta ricerca recente” (p. 1).



Senso comune: il momento attivo è quello dell'insegnare, l'apprendere ne è una conseguenza.
L'insegnamento viene "recepito". L'apprendimento sarebbe insomma qualcosa di passivo.

Visalbeghi (e non solo lui): "Ma oggi, si dirà, nessuno può più condividere una concezione così ingenua. Da Socrate a Dewey, filosofi e pedagogisti ci hanno dimostrato che **apprendere veramente è sempre scoprire qualcosa da noi stessi. L'insegnamento non è altro che una stimolazione al processo di scoperta, cioè alla percezione di un problema ed alla autonoma attività di indagine condotta fino a una sia pur provvisoria conclusione**" (p. 13).



“L’insegnamento non solo non è, altro che in via del tutto eccezionale, un *effetto* di insegnamenti deliberati, non solo è attività di scoperta autonoma sia pure socialmente stimolata, ma più in generale si radica in modo estremamente complesso, intricato e minuto nella attività ludico-esplorative in cui l’essere umano è impegnato fin quasi dalla sua nascita” (p. 14).

Non può esserci insegnamento efficace che non utilizzi in modo ottimale precedenti apprendimenti almeno in parte spontanei e non ne promuova, per quanto possibile, di analoghi.



Paradosso (apparente)

- “L’apprendimento precede sempre e necessariamente l’insegnamento efficace” (p. 15);
- Precedenza ideale dell’apprendimento sull’insegnamento e precedenza *di principio* della spontaneità sull’intenzionalità educativa.



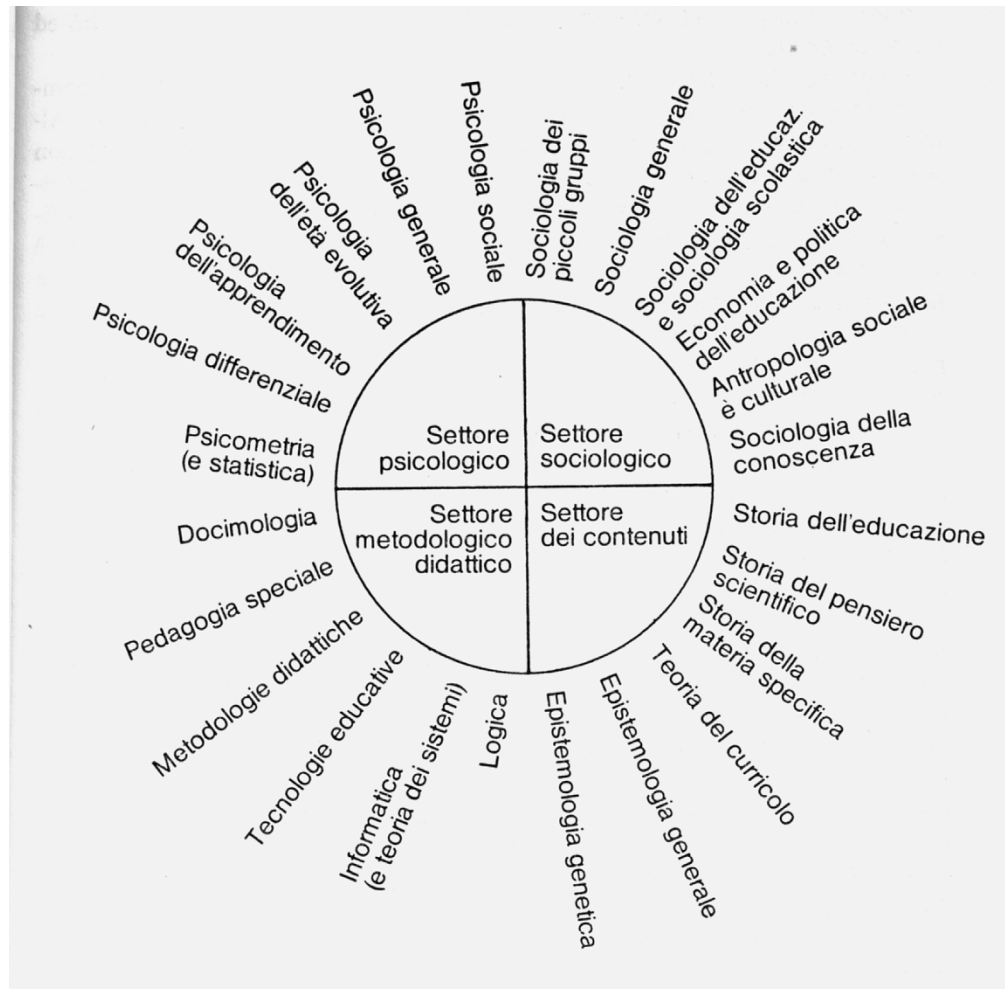
Conseguenze:

- 1) nell'insegnamento non si può mai partire da zero;
- 2) il retroterra conoscitivo spontaneo ha bisogno di cure costanti e impegnative che ne permettano lo sviluppo con un minimo di guida esterna;
- 3) «nelle stesse attività di insegnamento programmato e finalizzato occorre non solo tener conto accuratamente del già “spontaneamente” acquisito, ma occorre concedere altresì il massimo spazio possibile a che anche le nuove acquisizioni specificatamente orientate abbiano carattere di ricca e flessibile progettualità autograticante» (p. 15).



Università degli Studi
Mediterranea
di Reggio Calabria

L'enciclopedia pedagogica di Aldo Visalberghi





Università degli Studi
Mediterranea
di Reggio Calabria

Conoscenza della
materia

Conoscenza
dell'allievo
(psicologia)



Conoscenza dei
metodi e dei
dispositivi didattici

Conoscenza
della società
(sociologia)



E gli studenti?

- Carriera scolastica/accademica;
- Eventuale attinenza delle esperienze lavorative (attuali e/o precedenti) con gli obiettivi formativi del CdS;
- Interessi culturali.